

L'EVENTO Diminuiscono le separazioni e al salone del wedding si è registrata un'affluenza record nel primo weekend

“Tutto Sposi”, i divorziati fanno bis

Dopo il lockdown a “Tutto Sposi” ci si risposa. Boom di divorziati riconciliati con le seconde nozze, diminuiscono le separazioni. Le giovani coppie vogliono il matrimonio, ma anche i divorziati. Non sono solo i numeri del bilancio del primo weekend di “Tutto Sposi”, il salone nazionale del wedding in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli, a dimostrarlo grazie ad un'affluenza di pubblico quasi da record, ma anche le analisi di alcuni avvocati matrimonialisti.

A spiegare il fenomeno è l'avvocato matrimonialista Rosa Frullone, che attribuisce il fattore a due elementi: quello del lockdown e quello economico, ma soprattutto differenza i dati in Italia per aree geografiche: tra centro Sud e centro Nord. «Da Roma in giù nel periodo post Covid le separazioni sono diminuite rispetto a quanto invece è accaduto da Roma in su - afferma la legale avellinese che esercita da oltre 30 anni - Il motivo è da ricondurre al fattore economico, con famiglie monoreddito al centro Sud rispetto a quelle del Nord dove i coniugi hanno doppio stipendio, che ha limitato le scelte di rompere il matrimonio per non poter far fronte ai costi del doppio nucleo familiare che si sarebbe venuto a creare. Ma allo stesso tempo ha prevalso anche il fattore del periodo drammatico della pandemia, per le coppie di lungo corso, che hanno unito le forze per far fronte al difficile momento e rilanciando così la propria storia coniugale».

Eppure i dati Istat, riferiti al periodo pandemico 2020, pur dando parzialmente ragione a quanto esposto dall'avvocato Frullo-



ne, indicano che sono diminuiti i matrimoni e aumentate le convivenze. In particolare sarebbero diminuiti i matrimoni religiosi con incidenza maggiore rispetto ai civili.

«Come detto l'analisi va considerata per territorialità - prosegue Frullone - nel centrosud il matrimonio religioso ha sempre avuto percentuali superiori, per cultura e tradizione, a quello civile che trova al nord maggior riscontro. Mentre sempre a causa del lockdown e della incertezza vissuta, le giovani coppie cercano stabilità e assicurazione dopo evento così drammatico. Per lo stesso motivo i divorziati si risposano». Questi dati trovano riscontro an-

che tra gli espositori presenti a “Tutto Sposi”, secondo le prime analisi di vendita e di richiesta di pacchetti per il matrimonio. La compressione del divieto di celebrare le cerimonie religiose ha infatti quasi triplicato l'interesse al matrimonio da parte delle future coppie di sposi. Ma a destare stupore anche un altro dato sorprendente: a ritornare al matrimonio sono anche ex coppie di sposi, divorziati riconciliati, che puntano alle seconde nozze. Intanto “Tutto Sposi” fino a venerdì resterà aperto dalle ore 16.30 alle 21.30, mentre sabato e domenica si tornerà all'orario canonico dal mattino (10.30-22.30).

